



Corso Mazzini, angolo Via Alemanni. Palazzo Colucci. Ben visibili le "sgrugnature" causate dallo scoppio della camionetta tedesca (ancora bene evidenziati anche i segni del fuoco). Il danno maggiore è stato arrecato alla cornice in travertino dell'ultima finestra del fabbricato. A fianco due particolari: la finestra con le "sgrugnature" e un'altra intatta.

le: le tre camionette corazzate sparavano a mitraglia contro le finestre dove i soldati italiani rispondevano, come potevano, con bombe a mano che non impedirono ai tedeschi di farsi sotto lanciare a loro volta bombe a mano nei locali di pianterreno attraverso le inferriate delle finestre. Quelli che erano entrati nella caserma erano stati fermati da due mitragliere italiane, piazzate

verso la porta carraia e verso l'ingresso principale. Morirono o furono feriti soldati e ufficiali d'ambo le parti e perfino il tenente Hoffmann ci lasciò la pelle mentre una bomba a mano italiana fece saltare in aria la camionetta che s'era appostata nell'angolo del palazzo Colucci. Dei due tedeschi che erano lì sopra uno morì sul colpo e restò a bruciare per molte ore, l'altro fuggì

per corso Umberto (come allora si chiamava corso Mazzini) con la divisa in fiamme e cadde proprio davanti all'ingresso. Fu una fuga disordinata e le due camionette residue presero a bordo morti, feriti e superstiti e andarono verso porta maggiore inseguiti da ascolani armati, dopo un assalto alla armeria della protezione aerea sul colle dell'Annunziata, che si erano

improvvisati partigiani. I soldati italiani, che erano rimasti con poche munizioni, tirarono un sospiro di sollievo e abbandonarono la caserma chiusa scendendo dietro, sul greto del Tronto. Rimane ancora quella "sgrugnatura" su palazzo Colucci a ricordo imperituro di questa eroica giornata che costò molti più morti dell'altra, ma allora almeno c'era la guerra.

CEEDI

di CIOTTI EMIDIO

- IMPIANTI E MATERIALI ELETTRICI
- ILLUMINOTECNICA
- AUTOMATISMI PER APERTURE
- IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI
- OPERE EDILI

ASCOLI PICENO - VIA PIAVE, 21 - TEL. (0736) 254185 - FAX 257931